



ESAME DI MATURITA'

**Anno Scolastico
2025/2026**

CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato e approvato dal Consiglio di Classe ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, inerente all'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Al fine di orientare i lavori della Commissione d'Esame, il testo esplicita nel dettaglio:

- **I contenuti** disciplinari e interdisciplinari affrontati;
- **Le metodologie** didattiche adottate;
- **I mezzi e gli strumenti** utilizzati per favorire l'apprendimento;
- **I tempi** di scansione del percorso formativo;
- **I criteri e le griglie** di valutazione;
- **Gli obiettivi** raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le informazioni riportate trovano il loro fondamento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che delinea la progettazione educativa, didattica e organizzativa per l'anno scolastico in corso, nonché nelle programmazioni individuali dei docenti facenti parte del Consiglio di Classe.

Per le indicazioni di dettaglio e le specifiche valutazioni delle singole materie d'indirizzo, si rimanda alle relazioni disciplinari allegate quale parte integrante del presente documento.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto Scolastico Paritario **Don Lorenzo Milani** è una comunità educativa che accompagna studenti e famiglie nel percorso di crescita culturale, umana e civile. La nostra scuola si ispira ai valori dell'inclusione, della responsabilità e della centralità della persona.

L'intitolazione dell'Istituto Scolastico Paritario a Don Lorenzo Milani, sacerdote, educatore, maestro e scrittore, è motivata dal grande valore morale e civile del personaggio e dalla condivisione del suo pensiero ancora molto attuale che ha lasciato un segno importantissimo nel mondo scolastico. In Italia sono infatti circa 470 le scuole a lui intitolate e l'eredità lasciata da Don Lorenzo Milani continua a stimolare e ad interrogare chiunque si occupi di scuola e di educazione. La Pedagogia del priore di Barbiana si fonda sulla "relazione di cura" tra docente e discente.

"Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande: 'I CARE'. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. Me ne importa, mi sta a cuore. È il contrario esatto del motto 'Me ne frego' (Don Lorenzo Milani)". Egli era contro la dispersione scolastica ed attraverso le "attenzioni" (I care) che i suoi ragazzi ricevevano nella scuola voleva toglierli dalla strada, al fine di dare loro la possibilità di creare un futuro migliore. Don Lorenzo Milani considerava la scuola e l'insegnamento scolastico rivolti a tutti, senza distinzione di classe sociale: una scuola inclusiva, la "scuola di Tutti e di Ciascuno". Non lasciava mai nessuno indietro e se qualcuno avesse avuto difficoltà sarebbe stato preso "a cuore" (I care) e portato a livello degli altri: "Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati" (Don Lorenzo Milani).

L'Istituto Scolastico Paritario Don Lorenzo Milani si prefigge il compito di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, in modo da renderli adulti responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare e risolvere autonomamente i problemi della vita reale.

Il laboratorio di informatica è attrezzato con P.C. in rete L.A.N., e collegamento INTERNET risponde alle esigenze delle varie discipline.

L'Istituto Scolastico Paritario "Don Lorenzo Milani", in Fermo (FM) alla Via F. Egidi n. 77, è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati dalla Strada Provinciale 87, Strada Provinciale 16, dalla S.S. 16 Adriatica e dall'Autostrada A14.

La Scuola è strategicamente ubicata nella Zona Salvano di Fermo, confinante con il Comune di Porto San Giorgio e vicinissima all'Uscita dell'Autostrada A14 Fermo-Porto San Giorgio, al

fine di essere facilmente raggiungibile da allievi provenienti oltre che da Fermo e Porto San Giorgio, anche dai paesi limitrofi, da fuori provincia e da fuori regione.

Per gli allievi che vogliono usufruire degli Autobus di Linea è prevista una fermata davanti all'ingresso dei parcheggi dell'edificio che ospita la scuola.

L'Immobile che accoglie l'Istituto Scolastico Paritario "Don Lorenzo Milani" è di recentissima costruzione (anno 2011), realizzato nel pieno rispetto delle nuove norme sismiche (DM 14/01/2008), delle norme antincendio (D.P.R. 151/2011), di sicurezza e di salute sul posto di lavoro (D.Lgs.81/2008), delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13 del 09/01/1989, DPR n. 503 24/07/1996).

Inoltre le caratteristiche di progettazione dell'immobile e degli impianti fanno sì che la struttura che accoglie la scuola sia in grado di garantire un significativo risparmio energetico nel pieno rispetto degli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea in tema di abbattimento dei consumi di energia e di emissioni di anidride carbonica.

L'Edificio Scolastico nuovissimo e funzionale, di circa 1.300 mq, disposto su un unico livello, è dotato di ampio ed agevole parcheggio, che consente ai genitori di accompagnare, lasciare e riprendere i propri figli in piena sicurezza, comodità e tranquillità.

Esso consta di 18 aule didattiche, 1 laboratorio di informatica – lingue – scienze, aula insegnanti, presidenza, n. 2 segreterie, archivio, biblioteca, aula magna, palestra, ampio cortile esterno attrezzato per attività ricreativa e motoria, mensa, cucina, Bagni Uomini fornito di docce, Bagni Donne fornito di docce, Bagno Personale Interno, Bagno Disabili.

In base al D.P.R. 151/2011 l'edificio dispone di 7 uscite di sicurezza che permettono una rapida evacuazione nel caso di calamità.

Le aule sono arredate con mobilio a norma di legge, fornite di lavagne multimediali, computer, webcam, registri digitali, collegamento ad Internet tramite rete e Wi-Fi.

Il personale ausiliario provvede alla buona conservazione ed alla pulizia dei locali e delle strutture scolastiche; svolge inoltre compiti di attesa e di prima informazione per il pubblico e collabora con il personale docente nella vigilanza sugli studenti durante le varie attività scolastiche.

La palestra di uso esclusivo della scuola è dotata di annessi spogliatoi con docce.

Servizi Offerti:

1. Accoglienza prescolastica dalle ore 8:00
2. Prolungamento dell'orario scolastico con il servizio di Dopo Scuola
3. Tempo studio facoltativo
4. Convitto per i non residenti (su richiesta)
5. Certificazione Informatica
6. Certificazioni Lingua Inglese
7. Lingua Inglese con insegnante madrelingua
8. Settimana Corta dal Lunedì al Venerdì
9. LIM in classe
10. Aule Multimediali
11. Aula di informatica con 15 postazioni
12. DAD e DID
13. E-Learning
14. Laboratorio scientifico e Laboratorio di Inglese

L'Istituto Scolastico Paritario "Don Lorenzo Milani" si caratterizza inoltre per la scelta di insegnanti qualificati, classi relativamente contenute, continuità didattica per tutto la durata del percorso scolastico.

La Settimana Corta

Fare vacanza il Sabato è una tradizione Inglese (Sabato Inglese) che per alcune categorie impiegate si è estesa in altri paesi europei incluso il nostro, dapprima dal 1935 al 1937 (Sabato Fascista), poi ripristinato negli anni '70 nelle scuole a tempo pieno e nelle scuole materne.

Oggi l'organizzazione settimanale di frequenza delle lezioni spetta alle singole scuole, autonome in materia di scelte didattiche ed organizzative.

L'Istituto Scolastico Paritario "Don Lorenzo Milani" ha scelto la settimana breve, articolando la frequenza settimanale in 5 giorni ed il sabato libero.

Riteniamo che molti sono i vantaggi della settimana corta per lo studente: aumento del tempo libero, maggiori possibilità di riposo e di ricreazione, partecipazione alla vita familiare valorizzando maggiormente la forza educativa familiare.

Frequenza scolastica e limite assenze – Deroghe

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato.

Il **Collegio Docenti stabilisce**, per **casi eccezionali**, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite.

Il Collegio Docenti individua per Casi Eccezionali le seguenti motivazioni: motivi di salute, di lavoro, sportivi, familiari o di eccezionale gravità.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (75%), salvo deroga, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.](#)

Per ottemperare agli obblighi di frequenza la scuola è disponibile alla Formazione a Distanza, ospedaliera, domiciliare ed alla Educazione Parentale.

Orario delle lezioni:

Moduli dalle ore 8:20 alle 13:50 dal Lunedì al Venerdì.

OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

La Scuola Secondaria di Secondo Grado corrisponde alla più preziosa e delicata fase di crescita di un individuo sia fisica che psicologica: l'adolescenza.

I LICEI

I Licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore e costituiscono parte del Sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore quale articolazione del Secondo Ciclo del Sistema di Istruzione e Formazione di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. Essi forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I Percorsi Liceali hanno durata quinquennale e si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Essi offrono un'ampia formazione culturale e un buon metodo di studio, cosa che rende questa tipologia di scuola particolarmente adatta a chi ha intenzione di proseguire gli studi all'Università.

I percorsi di studio sono progettati per garantire una solida preparazione in vista dell'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. L'offerta si articola nei seguenti indirizzi:

- 1. Liceo delle Scienze Umane (APPMN1500I)**
- 2. Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale (APPMU2500P)**
- 3. Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate (APPS7Z500C)**

IL LICEO delle SCIENZE UMANE

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Il percorso liceale orienta lo studente, con i linguaggi propri delle scienze umane, nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle identità e dei valori.

Il Liceo delle Scienze Umane è consigliato a chi vuole cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; acquisire la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane; è interessato al senso della condizione umana, della convivenza, dell'organizzazione e delle dinamiche sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle

pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Monte Ore Ordinamentale: L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO degli STUDI

LICEO delle SCIENZE UMANE					
DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE UMANE *	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA **	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore sociologico, psicologico, sanitario, economico, giuridico, dell'educazione, delle attività ludico-espressive e di animazione, dei servizi sociosanitari ed assistenziali, dell'intervento riabilitativo e rieducativo, della comunicazione, marketing, della Organizzazione del lavoro, della mediazione ed integrazione culturale, della formazione.

Offre sbocchi lavorativi come assistente sociale, assistente per l'infanzia, operatore di animazione sociale, esperto in servizi della comunicazione e in pubbliche relazioni, e nel campo dell'organizzazione e della promozione culturale.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Liceo delle Scienze Umane permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Lettere Moderne, Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lingue e letterature straniere, Beni Culturali, Scienze dei Servizi Sociali, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria Gestionale, Scienze Infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia.

LICEO delle SCIENZE UMANE

CLASSE V A

Il Consiglio di Classe

Materia	Cognome Nome Docente
Italiano	Tupone Chiara
Storia	Pilota Maria Chiara
Inglese	Marzoni Sofia
Latino	Tupone Chiara
Matematica	Seghetti Micaela
Scienze Umane	Valeriani Sara
Filosofia	Pilota Maria Chiara
Fisica	Gennari Carlo
Scienze naturali	Zezza Maria Teresa
Storia dell'arte	Pilota Maria Chiara
Scienze Motorie e Sportive	Innamorati Valentini Andrea

Il Coordinatore Didattico

Prof.ssa Micaela Seghetti

COMPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni: 11

Di cui

Maschi: OMISSIS

Femmine: OMISSIS

DSA: OMISSIS

N.	COGNOME	NOME
1	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS

Evoluzione della classe nell'ultimo anno di corso:

La classe 5^a sez. A è composta da 11 allievi, OMISSIS.

Sono presenti OMISSIS alunni con DSA.

In generale, per gli alunni BES e DSA è stato previsto e consentito l'uso delle mappe concettuali e di altri strumenti compensativi (anche l'utilizzo del computer, qualora sia necessario) come indicato nei singoli PDP. Per alcuni candidati, come indicato nei singoli PDP, si richiede la possibilità di svolgere le prove scritte avvalendosi del supporto di un computer, come è stato sempre permesso nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, per garantire serenità ad alcuni candidati che ne hanno bisogno, si richiede per loro la possibilità di svolgere le prove scritte d'esame in stampatello maiuscolo, poiché hanno sempre prediletto tale modalità sia per prendere appunti che per svolgere le verifiche scritte.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, non sono riportati nel presente documento dati sensibili o elementi idonei all'identificazione di singole situazioni. Per gli studenti destinatari di specifiche misure personalizzate, il Consiglio di Classe ha predisposto e attuato gli interventi previsti dai rispettivi PDP. La Commissione d'Esame opererà sulla base della documentazione riservata agli atti dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, garantendo l'adozione delle misure previste e la coerenza con il percorso didattico personalizzato.

La situazione in entrata della classe ha presentato delle lievi difficoltà legate all'eterogeneità formativa degli elementi presenti nella stessa. Ciò ha portato alla necessità di modificare e adattare le modalità di insegnamento delle varie materie, al fine di garantire la piena comprensione degli argomenti affrontati a ciascuno degli alunni presenti. Una parte degli studenti proveniva da un diverso indirizzo scolastico e questo ha comportato necessità di adattamento e periodi di ripasso intensivo o di recupero mirato di contenuti e concetti affrontati nel corso degli anni scolastici precedenti.

Grazie alla stretta collaborazione tra docenti ed allievi, comunque, sono stati individuati i metodi più utili che permettessero di conseguire una buona padronanza dei contenuti disciplinari delle diverse materie. In conclusione, al termine dell'anno scolastico, la classe ha, nella quasi totalità dei casi, raggiunto un livello di preparazione che si può ritenere più che adeguato, in tutte le materie.

Gli alunni, nell'ultimo anno di corso, hanno raggiunto un buon livello di maturità e di serietà. Dal punto di vista del profitto la maggior parte della classe dimostra di aver raggiunto risultati buoni o talora anche ottimi. Al tempo stesso, tuttavia, permane una certa eterogeneità nei livelli di apprendimento: accanto a studenti che hanno mostrato autonomia, metodo e continuità nello studio, persiste la presenza di altri studenti che presentano difficoltà, soprattutto nelle discipline scientifico-matematiche, dovute anche a lacune pregresse e ad un impegno non sempre costante.

Va sottolineato che si riscontrano, all'interno del gruppo classe, alcuni candidati che, per l'impegno, lo studio e la maturità dimostrata, potrebbero raggiungere la votazione massima.

Il metodo di lavoro applicato dagli studenti si è basato su un costante impegno, sullo studio autonomo in classe con la supervisione dell'insegnante, sulla sintesi e la spiegazione dei principali contenuti formativi ed educativi. Molto si è lavorato nel tentativo di far arrivare i ragazzi a sviluppare la consapevolezza dell'importanza del sapere critico, nell'ottica di essere dei buoni cittadini, prima ancora che dei bravi studenti. Spazio si è dato, inoltre, alla discussione tra pari, cercando di coinvolgere anche coloro più in difficoltà nell'esposizione orale, a causa di problematiche legate alla timidezza e allo stress. Tale metodo si è rivelato efficace ai fini della responsabilizzazione dei ragazzi, in vista dell'esame finale, e della vita extrascolastica.

Obiettivi comportamentali raggiunti:

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è mostrata complessivamente omogenea, sia dal punto di vista dei comportamenti, che delle relazioni tra gli alunni. Gli alunni hanno mostrato complessivamente maturità, educazione e capacità di adattarsi al contesto scolastico, partecipando attivamente e positivamente al dialogo educativo. L'educazione, la relazione positiva tra compagni, e la collaborazione con l'insegnante non sono mai mancate.

Obiettivi trasversali cognitivi:

Il Consiglio di classe, tenendo presente gli obiettivi iniziali, può affermare che la classe ha raggiunto una conoscenza completa dei principali argomenti di rilevante interesse per ciascuna disciplina.

La classe, nel complesso, è in grado di comprendere gli argomenti proposti con chiarezza, e di sintetizzarne i contenuti, seppur, in alcuni casi, sotto la guida del docente. Nel complesso, le conoscenze vengono esposte in maniera corretta, i linguaggi specifici delle diverse discipline risultano adeguatamente acquisiti.

Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare:

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi sono stati impegnati in attività di ricerca inerenti alcune tematiche di carattere pluridisciplinare e percorsi didattici trasversali, finalizzati al colloquio. L'esperienza di ricerca è stata proposta nei termini di lavoro di gruppo, con l'intento di stimolare negli studenti lo spirito di collaborazione e cooperazione e al fine di favorire l'interazione interpersonale.

Simulazioni prima e seconda prova scritta:

Nel mese di maggio 2026 sono state organizzate le simulazioni con le materie caratterizzanti le prove scritte e sono state parte integrante del processo di valutazione delle discipline stesse. Questa scelta è stata compiuta al fine di favorire una maggiore consapevolezza degli alunni circa lo svolgimento complessivo delle prove d'esame. Le verifiche stesse si rimettono in allegato per opportuna conoscenza e diventano parte integrante del documento stesso.

Invalsi:

Nel mese di marzo 2026 le classi quinte, secondo le indicazioni MIUR, hanno effettuato le prove invalsi per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Le prove sono state svolte con modalità *computer based*.

ELEMENTI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Per l'assegnazione dei Crediti Scolastici e Formativi, sia dei candidati Interni che Esterni, sono stati applicati i criteri indicati nell' OM 45/2023.

La valutazione del credito Formativo verte sulla documentazione, presentata nel curriculum dello studente, di attività regolare e continuativa, non sporadica, formativa sul piano umano e/o professionale relativamente ad esperienze:

- Culturali
- Artistiche
- Di formazione professionale
- Lavoro
- Volontariato
- Ambiente
- Solidarietà
- Cooperazione
- Sport

Al presente documento è allegata:

- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato DM 1095/2019 per la valutazione della prima prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato DM 769/2018 per la valutazione della seconda prova scritta.
- la Griglia di Valutazione pubblicata nell'allegato A – O. M. n. 54 del 26/03/2026 per la valutazione del colloquio orale.

Programma svolto di Educazione Civica

Le ore di Educazione Civica sono state svolte da tutti i docenti del Consiglio di Classe e hanno prevalentemente riguardato, in ottemperanza a quanto indicato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 7/09/2024, i seguenti macro-ambiti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile, Cittadinanza digitale. Gli insegnamenti sono stati realizzati trasversalmente e con carattere di pluridisciplinarietà, migliorando la collaborazione tra docenti e l'incontro delle diverse discipline, anche al fine di favorire lo sviluppo di un pensiero critico e la capacità di operare collegamenti. È stato compito dei docenti referenti per l'educazione civica, Prof. Marco Tombolini e Prof.ssa Lucrezia Maranesi, occuparsi del coordinamento delle attività inerenti all'educazione civica, dell'organizzazione di progetti ed iniziative, e di monitorare il corretto e completo svolgimento delle ore da dedicare al curriculum di educazione civica. Si allega prospetto analitico delle principali questioni affrontate dai docenti nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, tenendo presente il titolo dell'UdA: "Dipendenze e alienazione" (con riferimento all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 "Salute e benessere")

MATERIA	DATA E N. UNITA' DIDATTICHE	ARGOMENTO
ITALIANO	12/11/2025 - 1 unità 12/11/2025 - 1 unità 27/01/2026 - 2 unità 28/01/2026 - 1 unità	<ul style="list-style-type: none">- V. Andreoli, "I segreti di casa Pascoli": la dipendenza affettiva di Pascoli- Giovanni Verga e l'alienazione sociale- Il tema dell'alienazione in Pirandello e Svevo- Primo Levi: l'alienazione storica e umana nei campi di concentramento. Riferimenti a "Se questo è un uomo" e a "La tregua"
STORIA	27/10/2025- 1 unità 30/04/2026- 1 unità	<ul style="list-style-type: none">- La guerra dell'Oppio. Riflessioni sul narcotraffico e gli stati.- Evoluzione e abuso delle sostanze stupefacenti nel secondo dopoguerra.
FILOSOFIA	16/01/2025 1 unità	<ul style="list-style-type: none">- Attualità: la gestione del potere

	06/03/2026 2 unità	- Filosofie a confronto contro la tirannia dell'apparire
MATEMATICA	29/01/2026 2 unità	- Matematica e gioco d'azzardo
FISICA	30/01/2026 1 unità	- Gli effetti delle droghe sulla psiche - neuroscienze
LATINO	18/11/2025 1 unità	- L'alienazione e il senso del tempo in Seneca (letture di passi scelti da De Brevitate vitae e Epistulae morales ad Lucilium); riflessione in classe
	23/01/2026 1 unità	- Lavoro di gruppo: vizi e passioni da Seneca ai giorni nostri
SC. UMANE	18.03.2026 2 unità	- Presentazione mediante lezione frontale del tema della dipendenza e alienazione. Analisi delle prospettive sociologiche di K.Marx e del concetto di lotta di classe.
	29.04.2026 2 unità	- Visione del film "The Truman Show" e discussione in classe sul tema dell'alienazione e controllo sociale.
	05.05.2026 2 unità	- <i>Cooperative learning</i> e realizzazione di un prodotto digitale: la dipendenza da sostanze stupefacenti e la storia della comunità di S. Patignano.
INGLESE	8/1/2026 - 1 unità	- Group works: Digital addiction and substance addiction
	19/1/2026 - 2 unità	- Group works: Fashion and approval addiction; - Alienation in 20th century literature and art

SC. NATURALI	30/4/2026 - 1 unità 05/05/26 - 1 unità	- Il sistema mesolimbico e la dopamina - il circuito della dipendenza - Il circuito dell'adattamento
STORIA DELL'ARTE	15/12/2025 - 2 unità	- L'assenzio: la fata verde che incantò la Francia
SC. MOTORIE	27.03.2026 - 2 moduli	- Il ruolo della tecnologia nello sport tra progresso e limiti

- 26.01.26, 4 moduli: “Giornata della Memoria 2026” (visita virtuale di Auschwitz-Birkenau)
- 17.04.26, 4 moduli: “Prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo”: visione del film “Neve” e successivo dibattito con il regista Simone Riccioni
- 30.04.26, 1 modulo: Educazione finanziaria e investimenti sicuri

PIANO DELL FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL), EX PCTO

1. Quadro Normativo di riferimento

La Formazione Scuola Lavoro FSL (ex PCTO) è stata introdotta dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6.

Detti percorsi interessano gli studenti del secondo biennio e del quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per un numero di ore variabile a seconda della tipologia di istituto: 90 ore per i Licei, 150 ore per gli Istituti tecnici, 210 ore per gli Istituti professionali.

2. Obiettivi e Finalità

Il piano ha come finalità quella di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate come soft skill.

Tenuto conto della ripartizione *Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 Maggio 2018*, gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre a quelli specifici per ogni indirizzo, sono di seguito elencati:

- A) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:
- Approfondire la conoscenza delle proprie attitudini e delle caratteristiche personali
 - Migliorare la capacità di autovalutarsi
 - Sviluppare maggior autonomia e consapevolezza nelle scelte future
 - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- B) Competenza in materia di cittadinanza:
- Implementare la capacità di studenti e studentesse di agire da cittadini/e responsabili
 - Promuovere la comprensione del concetto di sostenibilità e l'analisi delle strutture sociali, economiche, giuridiche contemporanee
 - Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri in un obiettivo comune
- C) Competenza imprenditoriale:
- Rendere operativi gli apprendimenti conseguiti e integrare le attività didattiche previste nella programmazione delle discipline attraverso esperienze dirette
 - Muoversi in autonomia nei diversi contesti, non solo nell'ambiente scolastico
 - Riconoscere quegli aspetti di creatività, spirito di iniziativa e volontà di mettersi in gioco propri delle moderne figure tecniche e professionali
 - Potenziare e sperimentare tecniche di lavoro in gruppo
 - Migliorare lo spirito d'iniziativa e la capacità di assumersi responsabilità

- Sviluppare competenze di imprenditorialità e auto imprenditorialità

D) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

- Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e rispettare quelle dell'altro
- Riflettere sul senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti diversi.

3. Classi coinvolte

Tutte le classi di tutti gli indirizzi del secondo biennio e quinto anno dell'Istituto Scolastico "Don Lorenzo Milani" con specifiche modulazioni indicate al punto successivo.

4. Attività FSL 2025/2026

Le attività di FSL per l'a.s. 2025/2026 si sono svolte nel mese di Febbraio 2026 e hanno coinvolto tutti gli studenti delle classi V della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto. Gli studenti hanno autonomamente, o con il supporto del tutor referente, individuato un ente ospitante dove hanno svolto il proprio periodo di Formazione Scuola Lavoro. È stato compito del tutor monitorare e controllare gli studenti nelle proprie attività di FSL. Il tutor referente, Prof. Gennari Carlo, è stato individuato in seno al Collegio Docenti secondo necessità dell'Istituto.

L'Istituto Scolastico Paritario "Don Lorenzo Milani" ha organizzato, in collaborazione con enti ed associazioni esterne, alcuni incontri a carattere prevalentemente orientativo che confluiscono nel monte ore della FSL; si riporta in allegato una documentazione analitica delle attività svolte.

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTI	ORE
Incontro di Orientamento con OssOrienta per le carriere universitarie	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Tombolini Marco	2 ore: 4/11/2025
Incontro di Orientamento Carriere in Divisa	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Tombolini Marco	2 ore: 20/11/2025
Incontro di Orientamento professionale: partecipazione al Career Day organizzato presso il Fermo Forum dalla Provincia di Fermo	III tutti gli indirizzi IV tutti gli indirizzi V tutti gli indirizzi	Tombolini Marco	5 ore: 28/11/2025

5. Valutazione e certificazione delle competenze

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor, sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Il Consiglio di Classe ha deliberato che sono attività valide per la FSL tutti gli incontri in presenza oppure on-line e le attività organizzate in collaborazione con imprese, enti, associazioni, università, nonché tutte le attività svolte dagli studenti: anno di studio all'estero, alunno sportivo alto livello D.M. 279/2018, ICDL, corsi di musica, attività di soccorso, ecc.

Fermo, li 12 maggio 2026

CLASSE V SEZ. A

Indirizzo:

LICEO SCIENZE UMANE

**RELAZIONI CONCLUSIVE E PROGRAMMI
SVOLTI**

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: TUPONE CHIARA

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI</u> <u>CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD. 1 POSITIVISMO E NATURALISMO FRANCESE	ARGOMENTI TRATTATI: 1) Il contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento (la seconda rivoluzione industriale, il positivismo e le teorie scientifiche di Darwin); 2) Il Naturalismo francese: caratteristiche principali e cenni alle opere di Émile Zola.	Sufficiente Sufficiente
MOD. 2 IL VERISMO: GIOVANNI VERGA	ARGOMENTI TRATTATI: 1) Il Verismo italiano; 2) Giovanni Verga: la vita, il pensiero, la poetica e le tecniche narrative, le opere. TESTI LETTI: - <i>L'amante di Gramigna</i> (da <i>Vita dei campi</i>) - <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>) - <i>La roba</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) - <i>I "vinti" e la fiumana del progresso</i> (da <i>La prefazione ai Malavoglia</i>)	Ottimo Ottimo Buono Buono Buono Buono
MOD. 3 IL DECADENTISMO	ARGOMENTI TRATTATI: 1) La crisi del razionalismo e del positivismo e la genesi del Decadentismo; le caratteristiche del Decadentismo e le sue diverse declinazioni in Italia e in Europa; 2) Il simbolismo francese: Charles Baudelaire (cenni alla vita e alle opere principali). TESTI LETTI:	Buono Sufficiente

	- <i>L'Albatro</i> (da <i>I fiori del male</i>)	Sufficiente
MOD. 4 GIOVANNI PASCOLI	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, il simbolismo, la poesia del “nido”, la poetica del fanciullino;</p> <p>2) le raccolte poetiche: da <i>Myricae</i> ai <i>Canti di Castelvecchio</i> (i titoli, i temi e i motivi principali).</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p>- <i>Lampo</i> (da <i>Myricae</i>)</p> <p>- <i>Novembre</i> (da <i>Myricae</i>)</p>	<p>Ottimo</p> <p>Ottimo</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
MOD. 5 GABRIELE D'ANNUNZIO	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita “come opera d’arte”, l’impegno civile e politico, la poetica;</p> <p>2) l’estetismo: <i>il Piacere</i>;</p> <p>3) D’Annunzio poeta: il progetto delle <i>Laudi</i> e l’<i>Alcyone</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>La sera fiesolana</i> (dall’<i>Alcyone</i>)</p> <p>- <i>La pioggia nel pineto</i> (dall’<i>Alcyone</i>)</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p>
MOD. 6 IL PRIMO NOVECENTO E LE AVANGUARDIE STORICHE	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) il Primo Novecento: il contesto storico-culturale (le relazioni tra gli intellettuali e il fascismo, la crisi dell’individuo e dell’identità, lo sviluppo delle scienze umane, Freud e la psicanalisi);</p> <p>2) Le avanguardie storiche: il rifiuto del passato e della tradizione, il futurismo e Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- F. T. Marinetti, <i>Manifesto del futurismo</i></p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p>

	- F. T. Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>	Sufficiente
	- F. T. Marinetti, <i>Bombardamento</i>	Sufficiente
MOD. 7 LUIGI PIRANDELLO	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) Luigi Pirandello: la vita e la poetica;</p> <p>2) il comico e l'umorismo;</p> <p>3) <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato</i>;</p> <p>4) I romanzi psicologici: trama e motivi principali de <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i>.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>Il naso di Moscarda</i> (<i>Uno, nessuno e centomila</i> I,1)</p> <p>- <i>Nessun nome</i> (<i>Uno, nessuno e centomila</i> VIII,4)</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
MOD. 8 ITALO SVEVO	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, la poetica, la figura dell'inetto e il monologo interiore;</p> <p>2) <i>La coscienza di Zeno</i>: trama e motivi principali.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>La Prefazione</i> di Dottor S. (da <i>La coscienza di Zeno</i>)</p> <p>- <i>L'ultima sigaretta</i> (dal cap. III de <i>La coscienza di Zeno</i>)</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p>
MOD. 9 GIUSEPPE UNGARETTI	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita, le poesie dal fronte e il rapporto con il fascismo;</p> <p>2) l'ermetismo;</p> <p>3) Da <i>Il porto sepolto</i> a <i>L'Allegria</i>: i titoli, i temi e lo stile.</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'Allegria</i>)</p>	<p>Ottimo</p> <p>Ottimo</p> <p>Ottimo</p> <p>Buono</p>

	<p>- <i>Veglia</i> (da <i>L'Allegria</i>)</p> <p>- <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'Allegria</i>)</p> <p>- <i>Soldati</i> (da <i>L'Allegria</i>)</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>MOD. 10 EUGENIO MONTALE</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) la vita e la resistenza al fascismo;</p> <p>2) la poetica del “correlativo oggettivo”;</p> <p>3) il primo Montale: <i>Ossi di seppia</i> (il titolo e i motivi principali);</p> <p>4) l'ultimo Montale: <i>Satura</i> (il titolo, la struttura e i temi principali).</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</p> <p>- <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</p> <p>- <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> (da <i>Xenia II</i>)</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
<p>MOD. 11 UMBERTO SABA</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) La vita e la poetica</p> <p>2) <i>Il Canzoniere</i>: i temi e i motivi principali</p> <p>TESTI LETTI:</p> <p>- <i>Mio padre è stato per me “l'assassino”</i> (dal <i>Canzoniere</i>)</p> <p>- <i>L'addio</i> (dal <i>Canzoniere</i>)</p> <p>- <i>Goal</i> (dal <i>Canzoniere</i>)</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>
	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) Il Neorealismo: genesi e contesto storico, caratteristiche e intenti, l'impegno civile e la letteratura della Resistenza, gli autori e le opere principali;</p>	<p>Buono</p>

MOD. 12 IL NEOREALISMO	2) Italo Calvino e la resistenza narrata “di scorcio”: <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> (lettura della <i>Prefazione</i> , la trama e i motivi principali). Cenni alle opere successive;	Sufficiente
	3) Primo Levi e il valore della memoria: <i>Se questo è un uomo</i> e <i>La tregua</i> (con lettura di alcuni brani antologici)	Sufficiente
	4) Beppe Fenoglio: <i>Questione privata</i> (trama e motivi principali)	Sufficiente

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: la maggior parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; alcuni, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, hanno presentato maggiori difficoltà.

Metodi e strumenti utilizzati

Le principali metodologie didattiche impiegate sono state: lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, discussione guidata, peer tutoring e cooperative learning.

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: LIM, lavagna tradizionale, PowerPoint, Google Classroom, dispense, mappe concettuali, video e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente.

Il manuale di riferimento è stato “Qualcosa che sorprende. Da Leopardi al primo Novecento” (volume 3.1) di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti e G. Zaccaria, Paravia 2020.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle diverse tematiche letterarie, culturali e di attualità.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione degli elaborati scritti sono stati: correttezza formale, pertinenza dell'elaborato alla traccia proposta, conoscenza dell'argomento, sviluppo logico e consequenziale della traccia, originalità dei contenuti, ricchezza e originalità di informazioni, collegamenti interdisciplinari.

I criteri di valutazione per l'orale sono stati: comprensione delle domande e pertinenza delle risposte, conoscenza della materia, capacità di esprimersi con chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale, capacità di sviluppare un argomento con organicità e coerenza, capacità di elaborazione critica personale, capacità di operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari.

Hanno contribuito alla formulazione di una valutazione positiva l'impegno e la costanza nello studio, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni, il coinvolgimento nelle attività scolastiche. Nella valutazione finale si è tenuto conto del percorso dell'allievo a partire dalla sua situazione iniziale.

Strumenti di valutazione adottati

Le verifiche hanno seguito lo svolgimento del programma e sono state sia scritte sia orali.

Per quanto concerne le verifiche scritte, sono stati assegnati test scritti con domande aperte di letteratura validi per l'orale, analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Per quanto riguarda le verifiche orali, è stata prediletta la forma dell'interrogazione-colloquio, durante la quale l'alunno ha avuto la possibilità di esporre in modo argomentato le proprie conoscenze sul programma svolto, interpretare e commentare un testo dato, dimostrare le proprie capacità critiche ed espressive.

Obiettivi raggiunti

La classe, nel complesso, ha raggiunto risultati buoni e positivi; qualcuno si è distinto per la capacità di elaborare considerazioni personali e sviluppare un proprio pensiero critico.

Fermo, 12 maggio 2026

Il docente

Chiara Tupone

VISTO per adesione

I rappresentanti di classe

MATERIA: **FILOSOFIA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

DOCENTE: **MARIA CHIARA PILOTA**

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI</u> <u>CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD.1 L'idealismo	<ul style="list-style-type: none">● Introduzione al romanticismo e l'idealismo: Fichte e Schelling● Hegel (nuclei fondamentali della dottrina hegeliana; <i>Fenomenologia dello spirito</i>; <i>L'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche</i>)	Buono
MOD. 2 L'eredità dell'idealismo tra seguaci e oppositori	<ul style="list-style-type: none">● Schopenhauer (il mondo della rappresentazione; la volontà; il pessimismo; le vie di liberazione dal dolore)● Kierkegaard (gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; la malattia mortale)● Destra e sinistra hegeliana - Feuerbach● Marx (il materialismo storico; <i>il Manifesto del partito comunista</i>;))● Nietzsche (vita e caratteristiche del pensiero filosofico, la nascita della tragedia, la morte di Dio)	Buono
MOD. 3 Positivismo e reazione anti-positivistica	<ul style="list-style-type: none">● Caratteri generali e contesto storico del positivismo (cenni su Comte, Spencer, Darwin)● Lo spiritualismo e Bergson	Sufficiente
MOD. 4 Le grandi correnti filosofiche del '900	<ul style="list-style-type: none">● Caratteristiche generali dell'esistenzialismo (presentazione del pensiero di Heidegger e di Sartre)● Freud e la psicanalisi● Hanna Arendt "la Banalità del male" ● Sviluppi novecenteschi della filosofia marxista e neoidealismo italiano Croce e Gentile	Buono

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato "Manuale di filosofia" di Giovanni Reale e Dario Antiseri con la collaborazione di Oreste Tolone. Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute a adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le esercitazioni e le verifiche di produzione scritta.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi. Alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo più superficiale o mnemonico e sono intervenuti di rado e solo se sollecitati.

Fermo, 12 maggio 2026

Il docente

Maria Chiara Pilota

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

MATERIA: **STORIA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

DOCENTE: **PILOTA MARIA CHIARA**

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI</u> <u>CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD.1 L'Europa di fine Ottocento inizio Novecento Colonialismo <i>La Belle époque</i> e le sue contraddizioni	Schematizzazione geopolitica con focus su: Europa. Colonialismo Tratti della II rivoluzione industriale <i>La Belle époque</i>	Buono
MOD. 2 L'età dell' imperialismo	Imperialismo, militarismo e pacifismo	Buono
MOD. 3 L'età Giolittiana	Economia e società durante l'età giolittiana. La politica estera italiana, l' ascesa del nazionalismo e il declino di Giolitti	Buono
MOD.4 La Grande Guerra	Le cause del conflitto e il suo inizio. L'intervento dell'Italia Fasi più importanti del conflitto Trattati di Pace	Buono
MOD.5 La rivoluzione Bolscevica in Russia	La rivoluzione russa di febbraio La conquista del potere da parte dei bolscevichi. La guerra civile. Nascita dell'URSS	Ottimo
MOD.6 Il mondo in crisi	Le conseguenze della Grande Guerra La crisi dell'Italia e le origini del fascismo Gli Usa e la crisi economica del '29	Buono
MOD. 7 I totalitarismi	Il fascismo in Italia Il nazionalsocialismo in Germania Il Comunismo in URSS	Ottimo
MOD. 8 La Seconda Guerra Mondiale	L'Europa ancora in guerra Le atrocità della guerra La Shoa I processi e il nuovo assetto mondiale	Ottimo

MOD. 9 Il dopoguerra	Italia Repubblicana Nascita dell'ONU Guerra Fredda: frattura tra Est e Ovest	Buono
MOD.10 La decolonizzazione	L'India di Gandhi L'Africa di Mandela	Buono
MOD.11 L'occidente tra gli anni sessanta e gli ottanta	Prima Repubblica in Italia e sua crisi Gli anni di Piombo e il terrorismo	Buono

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati in passato, caratterizzato da alcune difficoltà, connesse all'eterogeneità dei livelli di partenza. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato "L'ora di storia. L'Età contemporanea" (quarta edizione) di Silvio Paolucci, Giuseppina Signorini, Luciano Marisaldi.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute a adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le esercitazioni e le verifiche di produzione scritta.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi. Alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo più superficiale o mnemonico e sono intervenuti di rado e solo se sollecitati.

Fermo, 12 maggio 2026

Il docente

Maria Chiara Pilota

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

	George Orwell: life, works and themes George Orwell: Nineteen Eighty-Four	
--	--	--

Situazione della classe

La classe si presenta in linea generale omogenea con qualche eccezione: la maggior parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse, impegno e un'attiva partecipazione in classe, raggiungendo entro la fine dell'anno buoni risultati, mentre solo una piccola parte della classe, a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di una profonda emotività, ha presentato maggiori difficoltà, seppur raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato "Performer Heritage 2 – From the Victorian Age to the Present Age".

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica. La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute a adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le esercitazioni e le verifiche di produzione scritta.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi. Alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo più superficiale o mnemonico per le loro difficoltà e sono intervenuti di rado e solo se sollecitati.

Fermo, 12 maggio 2026

Il docente

Sofia Marzoni

VISTO per adesione

I rappresentanti di classe

<p>MOD. 3 EDUCAZIONE, CITTADINANZA, DIRITTI. TEMI DI PEDAGOGIA CONTEMPORANEA</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1) Il diritto all'educazione: educare alla cittadinanza, i diritti umani e i diritti dei bambini.</p> <p>2)Inclusione e integrazione scolastica: i bisogni educativi speciali; il piano per l'inclusione dei disabili, il ruolo dell'insegnante di sostegno.</p> <p>3)Un'educazione per tutta la vita: le politiche educative italiane, europee e internazionali; formazione continua e servizi di cura.</p> <p>4)Educazione e multiculturalità: l'importanza del dialogo interculturale; integrazione culturale; i paradigmi per una scuola multiculturale.</p> <p>5)Educare ai Media: rischi e potenzialità dei mass media.</p> <p>6)Il paradigma della complessità come riforma del pensiero: Edgar Morin.</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Buono</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Buono</p>
<p>MOD. 4 SOCIOLOGIA. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'.</p>	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1)Le regole della società: valori e norme. Forme e dinamiche delle istituzioni. Status, ruolo e burocrazia.</p> <p>2)La devianza. L'anomia. La teoria della tensione di Merton. Scuola di Chicago; sottocultura deviante e fenomeno delle baby gang. La teoria dell'etichettamento.</p> <p>3)La stratificazione sociale e le sue dinamiche: le teorie di Marx e Weber; Pareto e lo studio delle élite</p> <p>4) La stratificazione sociale nel mondo contemporaneo: i ceti medi; la mobilità sociale di Sorokin. L'intersezionalità.</p>	<p>Ottimo</p> <p>Ottimo</p> <p>Buono</p> <p>Buono</p>

	5) Il controllo sociale. La risocializzazione.	Buono
MOD. 5 SOCIOLOGIA. LA GLOBALIZZAZIONE	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1)Il concetto di globalizzazione.</p> <p>2)Le diverse facce della globalizzazione: la globalizzazione economica e culturale. La Mcdonaldizzazione della società di Ritzer. La glocalizzazione di Robertson.</p> <p>3)La postmodernità secondo Bauman. Il pensiero di U.Beck e R.Sennet.</p>	<p>Buono</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>
MOD. 6 L'INCLUSIONE SOCIALE	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1)Tutelare il benessere dei cittadini: politiche sociali; welfare state e terzo settore.</p> <p>2)Disabilità ed esclusione sociale: pregiudizi, meccanismi di esclusione, Goffman e la Stigma; Abilismo e i Disability Studies.</p> <p>3)La disabilità mentale: la nascita della psichiatria e dei manicomi, la legge Basaglia.</p>	<p>Buono</p> <p>Ottimo</p> <p>Ottimo</p>
MOD. 7 ANTROPOLOGIA. LE FORME DI FAMIGLIA E PARENTELA	<p>ARGOMENTI TRATTATI:</p> <p>1)La famiglia come sistema dinamico e complesso.</p> <p>2)Tipologie di famiglie.</p> <p>3)La parentela.</p>	<p>Sufficiente</p> <p>Sufficiente</p> <p>Cenni</p>

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati in passato, caratterizzato da alcune difficoltà, connesse all'eterogeneità dei livelli di partenza.

Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato *Scienze Umane, percorsi e parole*, di Scalisi A., Nicola F., Zanichelli.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute a adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte, le esercitazioni e le verifiche di produzione scritta mirate alla preparazione degli studenti in vista della Seconda Prova d'Esame.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi. Alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo più superficiale o mnemonico e sono intervenuti di rado e solo se sollecitati.

Fermo, li 12 maggio 2026

Il docente

Sara Valeriani

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

MATERIA: **STORIA DELL'ARTE**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

DOCENTE: **PILOTA MARIA CHIARA**

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD.1 Neoclassicismo Romanticismo Realismo	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti generali, artisti ed opere (Jacques-Louis David, Canova);- Aspetti generali, artisti ed opere (Turner, Gericault, Delacroix, Hayez);- Aspetti generali, artisti ed opere (Millet, Fattori, Macchiaioli);	Buono
MOD.2 Impressionismo Postimpressionismo Art Nouveau e Liberty	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti generali, artisti ed opere (Manet, Monet, Renoir);- Aspetti generali, artisti ed opere (Cezanne, Seraut, Gauguin, Van Gogh);- Aspetti generali, artisti ed opere (Klimt, Horta, Gaudi);	Ottimo
MOD.3 Arte del primo Novecento, le Avanguardie storiche: Espressionismo Cubismo Futurismo Surrealismo Astrattismo	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti generali, artisti ed opere (Munch, Schiele);- Aspetti generali, artisti ed opere (Picasso);- Aspetti generali, artisti ed opere (Boccioni, Depero);- Aspetti generali, artisti ed opere (Dali, Magritte);- Aspetti generali, artisti ed opere (Kandinsky, Mondrian);	Ottimo
MOD.4 Architettura Moderna	<ul style="list-style-type: none">- Architettura Funzionalista: la scuola del Bauhaus, Le Corbusier;- Razionalismo Italiano: aspetti generali;- Architettura Organica: F.L.Wright;	Sufficiente
MOD.5 Arte del secondo dopoguerra	<ul style="list-style-type: none">- Informale e Espressionismo astratto: aspetti generali, artisti ed opere (Pollock);- Pop art (Warhol, Lichtenstein)	Buono
MOD.6 Arte ed Architettura Contemporanea	<ul style="list-style-type: none">- Aspetti generali, artisti ed opere (Land Art, Performance)- Architetture di fine Millennio (Piano, Zaha Hadid);	Buono

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati in passato, caratterizzato da alcune difficoltà, connesse all'eterogeneità dei livelli di partenza. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato *Itinerario nell'arte versione verde compatta* (vol.3) di Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro. Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica.

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute a adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è avvenuta attraverso il tradizionale colloquio orale, la partecipazione alle attività proposte e le esercitazioni.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi. Alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo più superficiale o mnemonico e sono intervenuti di rado e solo se sollecitati.

Fermo, 12 maggio 2026

Il docente
Maria Chiara Pilota

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

MATERIA: MATEMATICA

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: MICAELA SEGHETTI

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI</u> <u>CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
Unità di Apprendimento	Conoscenze/Abilità	Livello
MOD.1 Le Funzioni	1)Riepilogo delle più importanti funzioni studiate negli anni precedenti. 2)Definizione di funzione. 3)Dominio e Codominio. 4)Iniettività, suriettività e biiettività. 5)Funzioni pari e dispari. 6)Zeri e segno di una funzione.	1)Sufficiente 2)Buono 3)Buono 4)Sufficiente 5)Sufficiente 6)Buono
MOD.2 Limiti e continuità di funzione.	1)Intorni, intervalli, punti isolati e di accumulazione. 2)Definizioni di limite. 3)Primi teoremi su limiti – Unicità, Permanenza del segno, Confronto (Senza dimostrazioni). 4)Operazioni con i limiti. 5)Forme indeterminate. 6)Limiti notevoli. 7)Infinitesimi, infiniti ed il loro confronto. 8)Funzioni continue. 9)Punti di discontinuità. 10)Ricerca degli asintoti. 11)Grafico probabile di funzione.	1)Sufficiente 2)Buono 3)Sufficiente 4)Buono 5)Buono 6)Sufficiente 7)Sufficiente 8)Buono 9)Buono 10)Buono 11)Buono
MOD. 3 Calcolo differenziale e derivabilità di una funzione.	1)Derivata di una funzione. 2)Retta tangente al grafico di una funzione. 3)Continuità e derivabilità. 4)Punti di non derivabilità. 5)Derivate fondamentali e regole di derivazione.	1)Buono 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Buono 5)Buono

	6)Derivata seconda. 7) Teoremi fondamentali del calcolo differenziale – Rolle, Lagrange e conseguenze del teorema di Lagrange (Senza dimostrazione).	6)Sufficiente 7)Buono
MOD.4 Studio completo di funzione.	1)Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. 2)Flessi e derivata seconda. 3)Massimi, minimi, flessi e derivate successive. 4)Studio completo di funzioni razionali fratte con rappresentazione.	1)Sufficiente 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Buono

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati in passato, caratterizzato da alcune difficoltà, connesse all'eterogeneità dei livelli di partenza. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: dispense, schemi, mappe concettuali ed esercizi (materiali forniti tramite la piattaforma Classroom). Ai fini di un approfondimento dei temi trattati è stato anche consigliato un libro di testo "*Matematica. azzurro 2.0, volume 5*" di Bergamini, Barozzi, Trifone.

Gli argomenti sono stati affrontati tramite lezioni frontali, articolate fra spiegazioni, interventi e discussioni in aula. Più ore sono state inoltre dedicate allo svolgimento di esercitazioni individuali, supervisionate ed affiancate dal docente, al fine di recuperare nozioni pregresse e consolidare competenze acquisite.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento dei ragazzi partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle competenze teoriche, delle abilità acquisite e del percorso di apprendimento di ogni alunno in base al livello di partenza.

Strumenti di valutazione adottati

Oggetto di valutazione sono stati: esercitazioni, verifiche orali e prove scritte; impegno e comportamento; partecipazione durante le lezioni; interventi fatti a domande mirate del docente; interesse dimostrato verso le attività proposte a scuola.

Obiettivi raggiunti

In generale la classe ha dimostrato un considerevole miglioramento delle competenze e delle abilità logico-matematiche, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Laddove presenti lacune pregresse, queste sono state sufficientemente colmate.

Fermo, li 12 maggio 2026

Il docente
Micaela Seghetti

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

MATERIA: **FISICA**

CLASSE: **5 A**

INDIRIZZO: **LICEO delle SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

DOCENTE: **GENNARI CARLO**

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI</u> <u>CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
Unità di Apprendimento	Conoscenze/Abilità	Livello
MOD.1 Riepilogo delle basi della meccanica.	1)Vettori. 2)Forze. 3)Momenti. 4)Energia	1)Sufficiente 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Sufficiente
MOD. 2 Campo elettrico e corrente elettrica, caratteristiche e leggi.	1)Elettrizzazione. 2)Conduttori e isolanti. 3)Legge di Coulomb e forza di Coulomb. 4)Vettore campo elettrico. 5)Differenza di potenziale. 6)Condensatori. 7)Corrente elettrica. 8)Pile e batterie. 9)Leggi di Ohm. 10)Potenza nei circuiti elettrici ed effetto Joule. 11)Leggi di Kirchhoff. 12)Circuiti in serie ed in parallelo	1)Buono 2)Sufficiente 3)Buono 4)Buono 5)Sufficiente 6)Buono 7)Buono 8)Sufficiente 9)Buono 10)Sufficiente 11)Buono 12)Buono
MOD. 3_ Campo magnetico, caratteristiche e leggi.	1)Fenomeni magnetici Campo magnetico. 2)Forza di Lorentz. 3)Applicazioni del campo magnetico. 4)Flusso di campo. 5)Legge di Faraday/Neumann/Lenz.	1)Buono 2)Sufficiente 3)Sufficiente 4)Sufficiente 5)Sufficiente

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati in passato, caratterizzato da alcune difficoltà, connesse all'eterogeneità dei livelli di partenza. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Il metodo d'insegnamento per l'approccio ai vari argomenti parte da un modello frontale adeguandosi di volta in volta alle possibilità e alle esigenze della classe. Le lezioni sono state strutturate cercando di stimolare il più possibile l'interesse degli alunni, valorizzando l'approccio istintivo e puramente intuitivo e cercando di sviluppare abilità osservative. Oltre all'aspetto teorico della disciplina si è cercato di sviluppare anche quello pratico con lo svolgimento di esercizi e la risoluzione di semplici problemi, allo scopo di ragionare sul significato e sull'applicabilità delle leggi fisiche studiate.

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: dispense, schemi, mappe concettuali ed esercizi (materiali forniti tramite la piattaforma Classroom).

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Nella valutazione periodica e finale si è tenuto conto anche dei seguenti criteri: il livello iniziale dell'alunno, i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva, il rispetto delle consegne.

Strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata svolta attraverso compiti scritti in cui si è tenuto conto della quantità di lavoro svolto, del grado di conoscenza e delle capacità di applicazione dimostrate nello svolgimento. Le prove scritte sono state strutturate con esercizi e domande a risposta aperta.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito una discreta conoscenza dei contenuti teorici delle varie unità e di aver sviluppato una sufficiente capacità logico-critica nella risoluzione di problemi pratici.

Nonostante la comprensione del linguaggio specifico della matematica nella trattazione di alcuni fenomeni fisici risulti generalmente difficile, la classe ha mostrato di comprendere in maniera più

che sufficiente la visione concettuale dei fenomeni e delle grandezze studiate attraverso la correttezza delle definizioni delle grandezze introdotte e delle leggi della natura.

Fermo, li 12 maggio 2026

Il docente
Carlo Gennari

VISTO per adesione
I rappresentanti di classe

MATERIA: SCIENZE NATURALI

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: ZEZZA MARIA TERESA

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD.1 CHIMICA ORGANICA	<ul style="list-style-type: none">- I composti organici: L'atomo di carbonio e le sue caratteristiche (ibridazione, geometria, tipi di legame); isomeria: definizione e tipologie (isomeria di gruppo funzionale, di posizione, di catena); stereoisomeria.- Gli idrocarburi: Definizione, caratteristiche, proprietà e reattività di: alcani, alcheni, alchini e idrocarburi aromatici (il benzene).- Derivati degli idrocarburi: Definizione caratteristiche e proprietà di: alogenuri alchilici, alcoli.	Buono Buono Discreto
MOD.2 BIOCHIMICA	<ul style="list-style-type: none">- I carboidrati: classificazione, struttura e funzione.- I lipidi: classificazione, struttura, funzione.- Gli amminoacidi e le proteine: classificazione e struttura degli amminoacidi; formazione dei peptidi; tipologie di classificazione delle proteine; la struttura delle proteine.- I nucleotidi e gli acidi nucleici, struttura e replicazione del DNA.	Buono Buono Buono Discreto
MOD.3 SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none">- La tettonica delle placche: La struttura interna della Terra, lo stato termico della terra. il campo magnetico della Terra; il paleomagnetismo.- La teoria della tettonica delle placche (cos'è una placca litosferica, i margini delle placche, i moti convettivi)- Terremoti e vulcani: Fenomeni associati ai moti delle placche; energia ed intensità dei terremoti; l'attività vulcanica; i vulcani e le placche. Orogenesi	Discreto Discreto Discreto

Situazione della classe

La classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti e delle studentesse ha mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati; un'altra parte, anche a causa di lacune precedenti e, soprattutto, di un impegno saltuario e non costante, ha presentato maggiori difficoltà.

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un breve riepilogo degli argomenti affrontati in passato, caratterizzato da alcune difficoltà, connesse all'eterogeneità dei livelli di partenza. Successivamente, molti studenti e studentesse hanno affrontato in maniera opportuna lo studio, mostrando, nella maggior parte dei casi, una buona ricezione e conoscenza dei contenuti, ciascuno secondo le proprie capacità e propensioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo, schede dei testi letti fornite dal docente; il manuale di riferimento è stato *Chimica organica, biochimica e biotecnologie. Seconda edizione* di Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci.

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare il confronto costruttivo, lo sviluppo di un pensiero critico autonomo e la riflessione personale sulle varie tematiche letterarie e culturali.

Criteri di valutazione adottati

Le valutazioni hanno tenuto conto della serietà e dell'impegno di studenti e studentesse, oltre che della conoscenza dei contenuti, dell'esposizione e della capacità di riflessione critica. La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute a adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test a domanda aperta e quiz a crocette.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso buoni e positivi. Alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e un proprio pensiero critico; altri, meno partecipi alle lezioni, hanno studiato in modo più superficiale o mnemonico e sono intervenuti di rado e solo se sollecitati.

Fermo li, 12 maggio 2026

La docente

Maria Teresa Zezza

VISTO per adesione
i rappresentanti di classe

MATERIA: LATINO

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: TUPONE CHIARA

Unità di Apprendimento	Contenuti	Livello di approfondimento
MOD. 1 ETÀ GIULIO-CLAUDIA	Contesto storico-sociale-letterario	Sufficiente
MOD. 2 LA POESIA NELL'ETÀ DI NERONE	Persio (vita e contenuti delle <i>Satire</i>) Lucano (vita, <i>Bellum Civile</i> , il rapporto con Virgilio e lo stile)	Sufficiente Buono
MOD. 3 SENECA	Biografia, pensiero filosofico Dialoghi Trattati Tragedie <i>Epistulae ad Lucilium</i>	Buono Buono Buono Sufficiente Buono
MOD. 4 PETRONIO	Biografia <i>Satyricon</i>	Sufficiente Sufficiente
MOD. 5 L'ETÀ DEI FLAVI	Contesto storico-sociale-letterario Marziale (vita, gli <i>Epigrammi</i> : contenuti e caratteristiche principali) Quintiliano (vita e l' <i>Institutio Oratoria</i> ; la pedagogia di Quintiliano) BRANI LETTI: - Estratti da <i>Institutio Oratoria</i> , libro I (I, 2, 18-21; I, 3, 8-12; I, 3, 14-17) in traduzione	Sufficiente Sufficiente Buono Buono Sufficiente

Unità di Apprendimento	Contenuti	Livello di approfondimento
	Plinio Il Vecchio (vita, la <i>Naturalis Historia</i> , l'utilità dell'opera)	
MOD. 6 TACITO	Vita, pensiero politico e metodo storiografico <i>Agricola</i> <i>Germania</i> <i>Annales</i> <i>Historiae</i>	Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente Sufficiente

Situazione della classe

All'inizio dell'anno scolastico si è reso necessario un riepilogo degli argomenti affrontati nell'anno scolastico precedente. Successivamente, buona parte della classe ha affrontato in maniera opportuna il carico di lavoro, mostrando una discreta ricezione e conoscenza dei contenuti. La maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati apprezzabili nello studio e nella resa degli argomenti affrontati; una minima parte ha faticato ad affrontare lo studio e ha mostrato lacune e carenze, dovute anche alle pregresse problematiche incontrate nel percorso scolastico.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: materiale visivo (slide), schemi e mappe concettuali condivise tramite la piattaforma Google Classroom.

Criteri di valutazione adottati

La programmazione prevista è stata in massima parte rispettata, eccetto piccole modifiche dovute ad adattamenti su specifiche necessità e iniziative sopraggiunte durante l'anno. Il metodo didattico si è incentrato sul coinvolgimento degli studenti partendo da proposte operative direttamente collegate ai temi presenti nel programma.

Strumenti di valutazione adottati

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, prove scritte sotto forma di domande a risposta chiusa e domande aperte.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti e in molti casi più che sufficienti; un buon numero di alunni si è distinto per la capacità di proporre osservazioni personali e un punto di vista critico sugli argomenti proposti. Una minima parte degli studenti non ha pienamente raggiunto i

risultati attesi, a fronte comunque di impegno e buona volontà mostrati nelle attività didattiche proposte e nello studio.

Fermo li, 12 Maggio 2026

La docente

Chiara Tupone

VISTO per adesione

I rappresentanti di classe

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: LICEO delle SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: INNAMORATI VALENTINI ANDREA

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI CON RELATIVO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</u>		
MOD. 1 LE ABILITÀ INDIVIDUALI	CONTENUTI <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle Capacità Condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare;- Conoscenza delle Capacità Coordinative;- Comunicare con il corpo	Buono Buono Sufficiente
MOD. 2 SPORT	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle principali attività sportive:- Atletica Leggera, Calcio, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Nuoto;- Lo Sport, il gioco, le regole e il Fair Play;- La Storia dello Sport;- I Giochi Olimpici e Sport Paralimpici;	Buono Buono Sufficiente Sufficiente
MOD. 3 ATTIVITÀ FISICA, SALUTE E PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza degli Apparati Cardio-circolatorio, Muscolare, Scheletrico, Respiratorio e Sistema Nervoso Centrale;- Dismorfismi e Paramorfismi;- Stili di vita scorretti (Obesità, Sovrappeso)- Teoria e Metodologia dei principi dell'allenamento;- I traumi dell'esercizio fisico;- Attività fisica nella natura e in acqua;- Attività fisica per la salute, il benessere e la prevenzione delle patologie (bambino, adulto, anziano e donna in gravidanza)- Attività fisica e benefici nei soggetti con disabilità;- L'alimentazione e fabbisogno energetico;- Il doping e le principali sostanze dopanti;	Buono Sufficiente Buono Buono Buono Buono Sufficiente

	- Primo soccorso BLS e BLSD;	Sufficiente Sufficiente Sufficiente
--	------------------------------	---

Situazione della classe

La classe si presenta omogenea: gli studenti hanno mostrato grande interesse e impegno raggiungendo buoni risultati e partecipando attivamente alle lezioni.

Metodi e strumenti utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: power point, dispense, mappe concettuali e materiale interattivo. Inoltre, un importante utilizzo dei dispositivi tecnologici come computer e connessione alla rete per la visione di filmati e documentari inerenti alla materia. Gli alunni hanno svolto degli approfondimenti e ricerche a casa utilizzando sia il materiale fornito dal professore che cercando in autonomia del materiale inerente, il tutto per sviluppare una metodologia attiva.

Criteri di valutazione adottati

Livello di acquisizione delle conoscenze relative agli argomenti teorici trattati; padronanza delle abilità motorie; progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; partecipazione attiva alle lezioni e impegno dimostrato; correttezza esecutiva nelle attività pratiche e sportive; autonomia e responsabilità nella gestione delle attività; capacità di collaborazione e lavoro di gruppo.

Strumenti di valutazione adottati

Prove pratiche relative alle discipline sportive e alle capacità motorie; osservazione sistematica del comportamento motorio, della partecipazione e dell'impegno; verifiche orali; test motori e questionari a risposta aperta e/o chiusa; valutazione del rispetto delle regole, della collaborazione e del fair play.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto complessivamente un livello buono, con alcune competenze consolidate e altre attestata su un livello sufficiente, soprattutto negli ambiti teorici più specifici e di approfondimento.

Fermo, 12 maggio 2026

Il docente

Andrea Innamorati Valentini

VISTO per adesione

I rappresentanti di classe

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale

Secondo l'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico
- Ambito letterario
- Ambito storico
- Ambito filosofico
- Ambito scientifico
- Ambito tecnologico
- Ambito economico
- Ambito sociale

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'
ITALIANO A.S. 2025/2026

1. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tip. A: Analisi del testo letterario

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro semplice, con alcune incertezze incerto incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato ed efficace corretto e appropriato complessivamente corretto piuttosto corretto, con alcune incertezze sufficientemente corretto, con alcuni errori non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali adeguate e approfondite pertinenti e adeguate pertinenti, ma poco approfondite essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. A: Analisi del testo	4. Competenze testuali specifiche: analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente e completo pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente abbastanza corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando, nel complesso, i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nulla	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, preciso e articolato puntuale e preciso puntuale e preciso, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nulla	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/originaline pertinente e approfondito pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico e superficiale lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nulla	10 9 8 7 6 5 4 3 2	

		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)	/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

1. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso e personale coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato ed efficace corretto e appropriato complessivamente corretto piuttosto corretto, con alcune incertezze sufficientemente corretto, con alcuni errori non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti, ma poco approfondite essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche: analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuando i temi portanti individuando, nel complesso, i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo e consapevole completo e abbastanza consapevole abbastanza completo essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e articolato chiaro e congruente abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente globalmente chiaro e congruente, con qualche incertezza non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
		Ampiezza, precisione e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi e precisi abbastanza ampi e precisi complessivamente chiari e corretti sostanzialmente corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti	10 9 8 7 6 5 4 3	

			poco pertinenti o assenti	2
				PUNTEGGIO TOTALE /100
Valutazione in ventesimi (punt./5) /20		Valutazione in decimi (punt./10) /10		

2. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Alunno/a		Classe		Data
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso e personale coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato ed efficace corretto e appropriato complessivamente corretto piuttosto corretto, con alcune incertezze sufficientemente corretto, con alcuni errori non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti, ma poco approfondite essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente abbastanza corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Ampiezza, precisione, congruenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi e precisi abbastanza ampi e precisi complessivamente chiari e corretti sostanzialmente corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE				/10 0
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20		Valutazione in decimi (punt./10)
				/10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER STUDENTI BES E DSA
PRIMA PROVA DELL'ESAME DI MATURITA' – ITALIANO
A.S. 2025/2026

1. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tip. A: Analisi del testo letterario

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso e personale coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro semplice, con alcune incertezze incerto incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali adeguate e approfondite pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. A: Analisi del testo	3. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Svilupa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
		Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti Individuando, nel complesso, i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nullo	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/originale pertinente e approfondito pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	20 18 16 14 12 10 8 6 4		
				PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

2. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso e personale coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	3. Competenze testuali specifiche: analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
		Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo e consapevole completo e abbastanza consapevole abbastanza completo essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e per lo più confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
		Ampiezza, precisione e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi e precisi abbastanza ampi e precisi complessivamente chiari e corretti sostanzialmente corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
				PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

3. Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

Alunno/a _____		Classe _____		Data _____	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso e personale coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	2. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	3. Competenze testuali specifiche: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Ampiezza, precisione, congruenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi e precisi abbastanza ampi e precisi complessivamente chiari e corretti sostanzialmente corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e per lo più scorretti poco pertinenti o assenti	20 18 16 14 12 10 8 6 4		
				PUNTEGGIO TOTALE	/10 0
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Durata della prova: da quattro a sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.

Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).

- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale. - I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.

- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura. - Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.

Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).

- La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.

- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. - Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.

Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.

Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.

- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	7
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	4
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DEL
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – SCIENZE UMANE**

Alunno/a: _____		Classe: _____		Data _____	
INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidato/o nella trattazione della parte prima e della parte seconda.	Ripartizione Punteggio	Punteggio assegnato		
	Il/La candidato/a mostra...				
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinati specifici.	Conoscenza non adeguata dei concetti fondamentali delle scienze umane e dei temi trattati	1			
	Insufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	2			
	Appena sufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	3			
	Sufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	4			
	Più che sufficiente conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	5			
	Buona conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	6			
	Ottima conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati	7			
COMPRENDERE Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione non adeguata dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1			
	Parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2			
	Sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3			
	Buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4			
	Ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5			
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione non adeguata e poco coerente delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	1			
	Interpretazione sufficientemente adeguata e coerente delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	2			
	Buona interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	3			
	Ottima interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	4			
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Non adeguata capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; non adeguato rispetto dei vincoli logico-linguistici	1			
	Sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2			
	Buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; buona la lettura dei fenomeni in chiave critico riflessiva e adeguato il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3			
	Ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4			
TOTALE PUNTEGGIO		/20		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DEL
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – SCIENZE UMANE PER STUDENTI BES DSA**

Alunno/a: _____	Classe: _____	Data _____
-----------------	---------------	------------

INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidata/o nella trattazione della parte prima e della parte seconda.	Ripartizione Punteggio	Punteggio assegnato
	II/La candidato/a mostra...		
CONOSCERE Capacità di richiamare le conoscenze fondamentali, anche con supporti (schemi, mappe, mediatori) e in forma semplificata.	Conoscenza non adeguata dei concetti fondamentali delle scienze umane.	1	
	Conoscenza parziale e disorganica dei concetti.	2	
	Conoscenza essenziale ma corretta dei concetti.	3	
	Conoscenza sufficiente e pertinente dei concetti.	4	
	Conoscenza chiara e ordinata dei concetti, anche se non approfondita.	5	
	Buona conoscenza dei concetti, con uso corretto dei termini.	6	
	Ottima conoscenza delle categorie concettuali delle scienze umane e dei temi trattati.	7	
COMPRENDERE Capacità di comprendere testi e consegne, anche semplificati o letti da terzi, e di cogliere le informazioni principali.	Comprensione non adeguata delle consegne e dei materiali.	1	
	Comprensione parziale, con difficoltà a seguire le richieste.	2	
	Comprensione sufficiente, con guida e/o strategie compensative.	3	
	Comprensione chiara delle richieste e dei testi proposti.	4	
	Comprensione completa e autonoma, anche con rielaborazione personale.	5	
INTERPRETARE Capacità di analizzare e rielaborare i contenuti, anche in forma guidata, utilizzando fonti e strumenti.	Interpretazione poco coerente o non pertinente.	1	
	Interpretazione adeguata con supporto.	2	
	Buona interpretazione coerente, anche se essenziale.	3	
	Interpretazione efficace, personale e ben organizzata.	4	
ARGOMENTARE Capacità di collegare concetti e discipline in modo semplice ma coerente, anche con l'uso di schemi o mappe. Rispetto dei vincoli logici e linguistici.	Argomentazione debole, senza collegamenti.	1	
	Argomentazione sufficiente, con alcuni collegamenti corretti.	2	
	Argomentazione chiara, con collegamenti coerenti e riflessioni essenziali.	3	
	Argomentazione ben strutturata, riflessiva e originale.	4	

TOTALE PUNTEGGIO		/20

“La presente griglia di valutazione è adattata per studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES), in conformità con la Legge 170/2010, le Linee guida MIUR 2011, e le disposizioni relative all’Esame di Stato (D.M. 10/2024).”

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali,	3 - 3.50	

		rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, da *Il Canzoniere*, *Dico al mio cuore, intanto che t'aspetto*.

La poesia è dedicata alla moglie Lina.

Dico al mio cuore, intanto che t'aspetto:
scordala, che sarà cosa gentile.
Ti vedo, e generoso in uno e vile,
a te m'affretto¹.

So che per quanto alla mia vita hai tolto,
e per te stessa² dovrei odiarti.
Ma poi altro che un bacio non so darti
quando t'ascolto.

Quando t'ascolto parlarmi d'amore
sento che il male ti lasciava intatta³;
sento che la tua voce amara è fatta
per il mio cuore.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia, mettendo in evidenza la situazione rappresentata e lo stato d'animo del poeta.
2. Individua e analizza i sentimenti contrastanti che emergono nel testo. In che modo il poeta rappresenta il suo conflitto interiore?
3. Con chi dialoga il poeta sin dal primo verso? Quale significato assume questo aspetto all'interno del componimento?
4. Analizza la poesia dal punto di vista metrico e stilistico.

Interpretazione e contestualizzazione

5. A partire dall'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del significato della poesia.

Puoi sviluppare la tua riflessione facendo riferimento:

- alla rappresentazione dell'amore in Umberto Saba;
- al tema della contraddizione nei sentimenti umani;
- ad altri testi letterari, opere d'arte o film che affrontano tematiche analoghe;
- a riflessioni personali sulle emozioni a te suscitate da questa poesia.

Organizza il tuo elaborato in modo coerente e coeso.

¹ *e generoso in uno e vile, a te m'affretto*: "generoso e vile allo stesso tempo, mi affretto verso di te".

² *e per te stessa*: "anche per il tuo bene".

³ *sento che il male ti lasciava intatta*: "sento che il male non ti ha toccata".

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo* (da *Auto da fè. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966).

Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fè* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

1. Comprensione del testo

Riassumi tesi e argomenti principali del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?

2.2 Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".

2.3 Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

2.4 Noti nel testo la presenza dell'ironia? Argomenta la tua risposta.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti.

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e approfondisci la ricerca con opportuni collegamenti ad altri testi di Montale. Alternativamente, soffermati sul grado di attualità/inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino, *Perché leggere i classici***, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico⁴; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal⁵» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*⁶: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁷.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁸ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 12-13) che "oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 29-30) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

⁴ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

⁵ M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

⁶ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁷ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁸ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26. **La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante**

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione, e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinioneismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di "*opinioneismo*" così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'"*approfondimento*", del "*confronto*", della "*dialettica*": chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di "*livelli più alti di conoscenza*".
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "*progressiva potenza dell'Opinione*".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione "*senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*" e, in particolare, sul pericolo che "*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*".

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz⁹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, "La Repubblica", 2 novembre 2018.

⁹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹⁰ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] La presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "bagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza

¹⁰ "Alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

- di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la “diversità triestina” alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
 3. Quali sono le cause e le conseguenze delle “memorie divise” nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
 4. Perché secondo l’autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
 5. Quale significato assume l’ammonimento “Le fanfare non bastano più”, nella conclusione dell’articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall’articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno “sprofondamento nell’amnesia”?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA C1

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Paura liquida*, Zygmunt BAUMAN, 2008.

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell’età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all’azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell’azione solidale.»

Sulla base delle tue esperienze e della tua conoscenza dell'attualità elabora un testo argomentativo in cui:

- presenti e interpreti il pensiero dell'autore, soffermandoti sul concetto di "società individualizzata";
- rifletti sul rapporto tra paura e individualismo oggi;
- analizzi quelle che secondo te sono le principali paure contemporanee, spiegandone cause e conseguenze;
- rifletti sulle possibili strategie individuali e collettive per affrontare paura e incertezza.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Il mondo complesso della globalizzazione

PRIMA PARTE

La globalizzazione è un processo dinamico, caratterizzato da scambi, contaminazioni e interconnessioni culturali costanti, che rende sempre più interdipendenti, nonostante i confini, le distanze territoriali e le diversità linguistiche le diverse società nel mondo contemporaneo. Essa influenza i modi di pensare degli individui, le loro azioni, le loro scelte, la loro interpretazione e comprensione della realtà.

Diversi sociologi hanno riflettuto sulla complessità e problematicità della globalizzazione e tra questi Zygmunt Bauman, che ha parlato di “modernità liquida” in riferimento alla società globalizzata in cui si sono persi i punti di riferimento certi, che davano agli individui la possibilità di controllare e definire il futuro. Più recentemente, Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, docenti di sociologia nell'Università Cattolica di Milano, parlano, invece, di rifiuto delle retoriche euforiche sulla globalizzazione, che da sogno di felicità e regno delle possibilità è divenuta trappola di precarietà e causa dell’“implosione del desiderio”.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, proponga una sua riflessione critica sulla complessità della globalizzazione.

Documento 1

Ormai possiamo dirci tutti, o quasi, moderni, in ogni parte del mondo o giù di lì. E ciò significa che, a differenza di dieci o vent'anni fa, qualsiasi regione del pianeta, a parte poche eccezioni, è ormai esposta a quel cambiamento ossessivo, compulsivo e inarrestabile che oggi si chiama «modernizzazione», con tutti i fenomeni che l'accompagnano, comprese la produzione ininterrotta di popolazione in esubero le tensioni sociali che necessariamente provoca.

Le forme di vita moderne per quanto diverse tra loro per molti aspetti, hanno tutte in comune proprio questa fragilità, provvisorietà, vulnerabilità e tendenza a cambiare continuamente.

«Essere moderni» significa modernizzare, compulsivamente e ossessivamente: non tanto «essere» - e tantomeno mantenere intatta la propria identità -, ma «divenire», restare perennemente incompiuti indefiniti. Ognuna delle nuove strutture che sostituiscono le precedenti, dichiarate fuori moda e scadute, non è che un'altra soluzione momentanea, dichiaratamente temporanea e valida solo «fino a nuovo avviso». [...] In parole povere, in condizioni di «liquidità» tutto è possibile, ma nulla può essere fatto con certezza. L'incertezza è il risultato combinato del sentimento di ignoranza (impossibilità di sapere ciò che accadrà) e di impotenza (impossibilità di evitare che accada) e di una paura sfuggente e diffusa, definita in modo vago e difficile da localizzare: una paura che fluttua alla disperata ricerca di un punto fermo. Vivere nelle condizioni liquido-moderne è come camminare su un campo minato: tutti sanno che uno scoppio può verificarsi ovunque e in qualsiasi momento, ma nessuno sa dove e quando.

(Z. Bauman, *Modernità liquida*, Editori Laterza, Bari-Roma 2011)

Documento 2

L'implosione del desiderio arriva fino a toccare le generazioni dei più giovani, soprattutto quelle che conoscono la parabola discendente della modernità liquida. È infatti evidente che, quanto più ci si allontana dal momento dell'emersione del desiderio – tra gli anni '60 e gli anni '70 – per inoltrarsi nel mondo complesso della globalizzazione, tanto più sembra difficile riuscire ancora a desiderare. La «fuga da sé», come l'ha chiamata David Le Breton [(1953) sociologo e antropologo francese], costituisce una ben precisa sintomatologia [...] della fatica contemporanea di trasformare il desiderio in spinta vitale.

Gli anni della contestazione in cui si rivendicava il diritto a desiderare sono lontanissimi. Così come sono lontani gli anni '80 e '90, quando le nuove generazioni avevano cavalcato l'onda del nuovo mondo globalizzato, visto come un serbatoio di esperienze e possibilità.

Da qualche anno i figli della società del benessere, liberi di desiderare, faticano a sostenere questa loro condizione. Perché? Le ragioni sono diverse e intrecciano i percorsi personali con i cambiamenti socioculturali. Tuttavia, alcune considerazioni possono essere avanzate.

I giovani crescono in un ambiente che avvertono fortemente competitivo e performante: bisogna essere sempre all'altezza non solo sul lavoro, ma in generale nella vita, nell'aspetto fisico nelle relazioni, nel sesso. Il senso di inadeguatezza si rivela nell'ansia o nelle crisi di panico, sempre più diffuse. Ma negli anni è cresciuta anche la paura verso un mondo complesso che non si riesce a decifrare e che appare sempre più minaccioso. Lo shock della pandemia, l'interruzione delle relazioni causata dal lockdown e ora la guerra hanno dato il colpo di grazia.

La «fuga da sé» - scrive Le Breton - offre una via per alleggerire la tensione che si crea ogni qualvolta l'individuo si rende conto che «vivere entro i parametri della socialità comune è un compito troppo divorante». Di fronte a un mondo esigente si rivendica il diritto all'astensione, al silenzio, all'indifferenza, all'irrelevanza se non addirittura alla distruzione del legame sociale. Mimetizzandosi nello sfondo e rendendosi invisibili, l'intento è quello di passare inosservati, di non venire misurati e valutati, di non apparire perdenti. Le Breton efficacemente qualifica questo atteggiamento col termine «biancore» (*blancheur*): una sorta di fatale presa di congedo da sé, come risposta alla fatica di essere sé stessi.

(C. Giaccardi-M. Magatti, *Supersocietà. Ha ancora senso scommettere sulla libertà?*, il Mulino, Bologna 2022)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Cosa si intende per multiculturalità, interculturalità e multiculturalismo?
2. Che cos'è un sistema sociale?
3. Ricerche psicopedagogiche hanno permesso di individuare i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES). Di cosa si tratta?
4. Qual è il significato di “mente assorbente” per Maria Montessori?

Il presente documento del 15 maggio è stato approvato dal Collegio dei Docenti n. 4 in data 12.05.2026.

Il coordinatore didattico
Prof.ssa Micaela Seghetti